



COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

RIVA ACCIAIO; GHINI (UILM): “SIAMO PER LA RIPRESA PRODUTTIVA DEL GRUPPO. ALTRIMENTI MOBILITAZIONE”

La dichiarazione di Mario Ghini, segretario nazionale della Uilm

Temiamo che l'opinione pubblica internazionale, e di conseguenza anche gli investitori, guardino all'Italia con sempre maggiore diffidenza e distacco considerando quel che sta accadendo in Ilva.

La notizia non è ancora trapelata, ma risultano sequestrati, su disposizione del Gip di Taranto, anche tutti i magazzini adiacenti ai siti della Riva Acciaio che non appartengono alla società in questione, ma a quelle controllate dall'Ilva Spa. Ancora una volta si sovrappone un nuovo ostacolo al ritorno verso la normale produzione delle società facenti capo alla famiglia Riva e recentemente sequestrate. Quindi, anche rispetto a questa situazione, il decreto legge che verrà approvato venerdì prossimo dal Consiglio dei Ministri, dovrà tenerne conto di questa incongruenza, evitando così ulteriori contraccolpi. Infatti, i problemi per il gruppo siderurgico non sono finiti. Ci preoccupa inoltre la possibile ufficializzazione procedura di infrazione all'Italia per l'Ilva di Taranto prevista per domani a causa di inottemperanza a prescrizioni ambientali. Noi siamo per la ripresa produttiva del Gruppo e se così non sarà come sindacato ci mobileremo nuovamente a livello nazionale. Basta con le incertezze e le indecisioni”.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 25 settembre 2013